

Usa, Stanley Johnson: â??Vittoria Dem una delle situazioni migliori per Gb, visti anche i nuovi rapporti con lâ??Ueâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Per il governo di Andy Burnham, quella che si Ã¨ venuta a creare potrebbe essere la situazione migliore per il Paese mai registrata nel corso degli ultimi anni: da una parte lâ??Unione europea che ha accolto positivamente lâ??annuncio di un eventuale rientro post Brexit, dallâ??altra il Congresso americano ora in mano ai Democratici piÃ¹ affini alle politiche dei laburisti. Sul fronte atlantico e su quello interno europeo, il Regno Unito potrebbe finalmente avere degli â??alleatiâ?? con i quali gestire le piÃ¹ delicate questioni internazionaliâ?•. Ad affermarlo allâ??Adnkronos Ã¨ Stanley Johnson, padre dellâ??ex primo ministro britannico Boris Johnson e politico di lunga carriera, commentando lâ??attuale momento storico con particolare riferimento alle elezioni di metÃ mandato negli Stati Uniti.

Lâ??ex funzionario internazionale, che vanta un curriculum di primâ??ordine avendo lavorato per la Banca Mondiale e per la Commissione Europea, oltre a essere stato membro del Parlamento Europeo negli anni Ottanta per il Partito Conservatore, si esprime sulle ripercussioni che il nuovo corso di Washington avrÃ a livello globale. â??Lâ??atteggiamento di Trump Ã¨ stato davvero problematico su diversi fronti, non da meno su questioni che hanno interessato una mia diretta sfera di competenza, ossia cambiamenti climatici e riscaldamento globaleâ?•, sottolinea Johnson, ricordando come durante il suo primo mandato, Trump aveva fatto richiesta di ritirare gli Stati Uniti dallâ??Accordo di Parigi, recesso diventato ufficialmente effettivo nel 2020 ma successivamente annullato nel febbraio del 2021 quando Joe Biden si era insediato come nuovo presidente.

Secondo lo scrittore e personaggio televisivo â??il fatto che uno dei principali attori mondiali possa ora riallinearsi agli sforzi globali rappresenta lâ??aspetto piÃ¹ rilevante dei recenti eventi politici americani. Non parlo solo di ambiti climatici, ma anche di condivisione delle maggiori prioritÃ internazionali che non interessano solo la sfera americana, ma anche quei fronti e territori che hanno indubbiamente subito di piÃ¹ a causa di un mancato, o addirittura confuso, supporto da parte dellâ??attuale amministrazione di Donald Trumpâ?•.

Tornando sul fronte britannico, Stanley Johnson si auspica che il governo di Burnham ora non si focalizzi troppo sulla vittoria dei Democratici cercando di capire quali potrebbero essere i nuovi equilibri

che si verranno a creare tra Capitol Hill e Casa Bianca, e come sfruttarli a proprio favore, ma che continui ad occuparsi di aspetti piÃ¹ interni, soprattutto attraverso le relazioni con i territori confinanti.

â??La prioritÃ assoluta per Downing Street â?? sottolinea â?? non deve esaurirsi nello stabilire una nuova relazione con il Congresso, il Senato e il Presidente degli Stati Uniti, ma deve puntare concretamente a reintegrare la Gran Bretagna nel tessuto dellâ??Unione Europea. Câ??Ã¨ soprattutto una urgente necessitÃ che Londra si riunisca allâ??Agenzia Europea dellâ??Ambiente. Nella fase di post Brexit potevamo restare e non lo abbiamo fatto dato che nellâ??attuale processo di ridefinizione dei legami con lâ??Europa, questo sarebbe un passo facile e fondamentale da compiere. Attualmente, la mappa dei membri dellâ??agenzia mostra un evidente e paradossale vuoto proprio in corrispondenza del Regno Unito, mentre il resto del continente partecipa in modo attivo. Questo potrebbe essere un primo importante segnale da inviare oltre lâ??Atlantico, mostrando come quella disunione tra i paesi europei tanto auspicata da Trump, si sta invece concretizzando in una maggiore compattezza che sicuramente verrÃ apprezzata dal nuovo corso democraticoâ?•. (di Alessandro Allocca)

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 5, 2026
Autore
redazione